

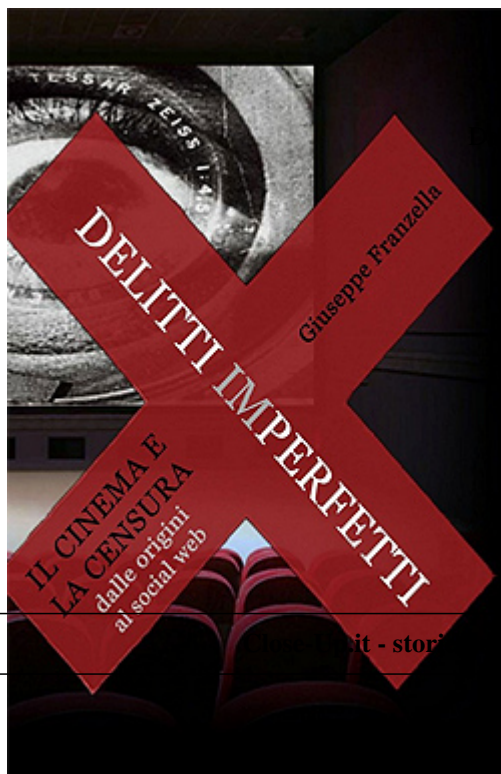


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/delitti-imperfetti-il-cinema-e-la-censura-dalle-origini-al-social-web>

Delitti imperfetti. Il cinema e la censura dalle origini al social web

- RECENSIONI - LIBRI -



date de mise en ligne : giovedì 10 aprile 2014

Close-Up.it - storie della visione

Sin dai primi anni del Novecento il cinema ha dovuto fare i conti con la **censura**. Il suo enorme potenziale suggestivo e la sua singolare capacità di aggregare grandi masse di pubblico hanno suscitato in ogni tempo e in ogni dove l'attenzione e le preoccupazioni dell'apparato statale e amministrativo che, in nome della tutela di un *ordine sociale, politico e morale definito e vigente*, ha controllato e limitato la libertà di espressione artistica per garantire la stabilità di valori, modelli e riferimenti assunti in un dato momento storico. La storia del Cinema è dunque la **storia della censura** che, in diversi modi e contesti, ha revisionato, vietato, tagliato, frammentato, manipolato e persino distrutto una lunga serie di pellicole sull'assunto che la libertà espressiva incontra un limite in quella di discernimento dello spettatore, adulto e non, e nel rispetto della sua sensibilità e capacità di scelta.

Giuseppe Franzella, blogger palermitano e autore di videoclip, trailer e cortometraggi, nel libro ***Delitti imperfetti. Il cinema e la censura dalle origini al social web*** dichiara sin dal titolo e dalle citazioni in epigrafe il proprio favore per il cinema *libero* e, nelle prime pagine dell'introduzione, non esita a definire i censori inquisitori e *ladri di cinema*. Nato dal progetto della tesi universitaria multimediale, il saggio è stato pubblicato nel 2012 dall'autore nell'ambito della *community ilmiolibro.it*, la nota piattaforma *online* di *self publishing*. Il testo si dipana in tre parti e due appendici nelle quali viene ricostruita la storia della censura cinematografica e le sue diverse declinazioni - da quella preventiva a quella a posteriori, da quella di revisione a quella di regime e di mercato - con particolare riguardo all'esperienza italiana e più di uno sguardo ai casi dei paesi europei ed extraeuropei, come il **Codice Hays** statunitense degli anni Trenta.

Nella prima sezione, intitolata ***Lo specchio dei tempi***, Franzella parte dal principio di libertà di manifestazione del pensiero, codificato nell'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, per disegnare una breve ma minuziosa storia della censura dalle origini ne *La Repubblica* di Platone fino a oggi, attraverso le controverse vicende legislative, le locandine cinematografiche *disapprovate*, i celebri film riveduti e corretti (da ***Metropolis*** a ***E.T.*** passando per ***L'Esorcista***), il berlusconismo, l'ascesa del web 2.0 con i *social network* e il potere acquisito negli ultimi anni dalle case di distribuzione su quelle di produzione. Il discorso prosegue nella seconda parte, ***Cappuccetto Rosso e il gigante timido***, con la censura televisiva e il transito dei film dalla sala cinematografica al piccolo schermo casalingo che ne compromette la fruizione per ragioni commerciali, le interruzioni dovute ai *break* pubblicitari, e tecniche, le differenze dei dispositivi e del formato immagine. ***Il cinema osceno*** è il titolo della terza sezione dedicata alla questione *eros-cinema* e nella quale vengono descritti i film e i casi che hanno fatto gridare allo scandalo e lesa, a giudizio dei censori, "il comune senso del pudore": i primi nudi sullo schermo alla fine del diciannovesimo secolo, il caso emblematico di ***Ultimo tango a Parigi*** di **Bernardo Bertolucci**, la rappresentazione cinematografica dell'omosessualità e le contaminazioni del cinema ufficiale con l'*hardcore*.

Nella prima appendice del saggio (***Slittamenti progressivi del visibile per videoambienti in/sensibili***) l'autore propone la realizzazione ideale di due videoambienti e la visione trasversale della pellicola per illustrare e teorizzare le dinamiche e i meccanismi della censura prendendo come oggetto di studio ***Ecco l'impero dei sensi*** di Nagisa Oshima e la scena dell'oscuro consesso orgiastico in ***Eyes Wide Shut*** di **Stanley Kubrick**; nella seconda appendice (***Documenti***) è possibile visionare i provvedimenti originali di "Visto censura" di alcuni film tra i quali ***Totò e Carolina*** di Mario Monicelli.

In ***Delitti imperfetti*** Giuseppe Franzella sviluppa l'annoso argomento della censura in modo sintetico ma capillare e il risultato finale è quello di un saggio nel complesso interessante; lo stile è prevalentemente storico-divulgativo e, soprattutto nella prima parte, assume i toni didascalici e accademici che sembrano frenare il ritmo dell'esposizione e appesantire la lettura. L'evidente mancanza di *editing* del testo, pubblicato da un autore senza editore, fa capolino ogni tanto ma questo non è un demerito se si tiene conto dell'importante lavoro di approfondimento e di ricerca che puntella l'intero saggio, come testimoniato dalla cospicua bibliografia di riferimento e dalla ricca filmografia che accompagna ogni pagina del libro. Un libro dal quale è nato l'omonimo [sito/blog](#) in cui è possibile vedere il *booktrailer* e acquistare la prima versione *ebook* del saggio aggiornata al 2013 e con gli inserti fotografici a colori.

In conclusione, ogni volta che il cinema rappresenta argomenti politici, militari, religiosi, etnici, violenti, sessuali, rischia di collidere con la società morale e comincia a soffiare il vento della censura, incubo e spada di Damocle che incombe su ogni artista. Escludendo l'imprescindibile protezione dei minori, cosa è lecito mostrare e cosa è giusto tutelare? E' un dibattito sempre aperto, delicato e forse senza una soluzione unanime. Giuseppe Franzella in **Delitti imperfetti** non affronta la disputa in questi termini ma, attraverso il paradigma della censura, auspica un cinema intelligente, fantasioso, libero, che possa ancora essere *"racconto collettivo nell'epoca delle tecnologie digitali e delle nuove forme sociali di comunicazione"*.

Post-scriptum :

Autore: Giuseppe Franzella

Titolo: *Delitti imperfetti. Il cinema e la censura dalle origini al social web*

Editore: Pubblicato dall'Autore nella community di ilmiolibro.it

Dati: 176 pp, brossura, inserti fotografici b/n

Anno: 2012

Prezzo: 19,50 Euro (versione e-book aggiornata al 2013 a 9,99 Euro)

Isbn: 9788891010070

webinfo: Scheda libro sul sito Ilmiolibro.it